



Berna, febbraio 2022

---

## Informazione e-dec

# e-dec: Convenzione PEM

---

**Il 11 febbraio 2022 vengono effettuati i seguenti adeguamenti**

### Adeguamento dovuto alle norme transitorie

Con la modifica della Convenzione PEM, le norme di origine della zona PEM sono state riesaminate. La maggioranza delle Parti contraenti, tra cui la Svizzera, ha deciso di applicare le norme rivedute a livello bilaterale su base transitoria (cosiddette norme transitorie).

Durante il periodo di transizione, gli esportatori possono applicare le norme di origine della Convenzione PEM o le norme transitorie. Tuttavia, già prima del calcolo dell'origine devono determinare le norme che intendono scegliere.

In linea di principio, le zone di cumulo della Convenzione PEM e le norme transitorie vanno considerate come due zone separate. Pertanto, le norme transitorie non prevedono che le prove dell'origine rilasciate nell'ambito della Convenzione PEM possano essere utilizzate per il cumulo ai sensi delle norme transitorie.

Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

Attualmente non è chiaro quali regole si applicano alle dichiarazioni preferenziali in e-dec. Ciò ha portato a innumerevoli chiarimenti, in particolare nell'applicazione del cumulo.

I nuovi codici hanno lo scopo di ridurre al minimo la necessità di chiarimento.

I nuovi codici sono i seguenti:

- 872 Dichiarazione d'origine transitional rules
- 964 Certificato di circolazione delle merci EUR. 1 transitional rules

Inoltre, sono stati creati dei nuovi codici per le seguenti prove dell'origine:

- 873 Dichiarazione d'origine EUR-MED
- 874 Certificato di circolazione delle merci EUR-MED

Questi quattro codici sono utilizzati solo per l'importazione.

Al fine di garantire dichiarazioni preferenziali, le regole di plausibilità R158, R226, R227a sono completate con i codici di cui sopra.

Gli attuali codici rimangono validi.

Al contempo, vogliamo farvi presente che il tipo di documento 861 –Certificato d'origine deve essere notificato solo per gli invii preferenziali da Cina, Giappone e Stati del CCG.